

Strutture SRP 2.2 e SRP 3.1 h 24 site in Via Italia, 17 a Domodossola

Carta dei servizi

Domodossola, 10 gennaio 2023.

Sommario

Presentazione e mission delle strutture S.R.P.2.2 e S.R.P.3.1 e obiettivi generali:.....	2
Le nostre strutture.....	2
Altre informazioni.....	4
Cosa portare nel momento dell’inserimento:	4
Documentazione educativa	4
Documentazione sanitaria.....	4
Interventi di tirocini lavorativi e PASS	4
Domanda di accesso e le procedure.....	5
La gestione dei dati e la tutela della privacy	5
Dove siamo	6
Tipologia delle camere residenziali	7
Arredo ed attrezzature	7
Planimetria semplificata	7
Gli staff dirigenziali ed operativi.....	7
L'équipe riabilitativa	7
Come lavoriamo	8
I servizi, informazioni generali e specifiche	8
Cosa si eroga e come	8
Progetti di controllo della qualità.....	10
Verifica struttura abitativa	11
Verifica contesto relazionale	11
Documento dettagliato reso a disposizione dell’utenza contente i diritti degli ospiti, criteri di tutela e relative modalità di verifica.....	11
Suggerimenti e reclami.....	11
Attività creative e non solo.....	12
Attività creative-artigianali	12
Attività socio-riabilitative	12
Interventi risocializzanti	12
Dati commerciali.....	14

Presentazione e mission delle strutture S.R.P.2.2 e S.R.P.3.1 e obiettivi generali:

A decorrere dal primo luglio 2022 con l'applicazione della DGR 84-4451 del 22.12.22 in riferimento al riordino del sistema della residenzialità psichiatrica, le nostre strutture riabilitative sono le seguenti:

S.R.P.2.2: in questa struttura vengono accolti pazienti che presentano scarse abilità residue, con bisogni sanitari di minore intensità, ma con un sufficiente grado di autonomia.

S.R.P.3.1: al cui interno vengono offerti interventi socio-riabilitativi, con personale sulle 24 ore giornaliere: tali strutture accolgono utenti clinicamente stabilizzati, ma con prevalenti bisogni nell'area della terapia, del supporto e della riabilitazione.

Le strutture residenziali costituiscono una risorsa del **Dipartimento Salute Mentale (DSM)**, come individuato dal Progetto obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000 (DPR 1 novembre 1999), dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici che necessitano di interventi terapeutico riabilitativi o di interventi di supporto sociosanitario, effettuabili in regime residenziale. Il percorso territoriale di un paziente con difficoltà di funzionamento personale e sociale, con bisogni complessi, ivi comprese problematiche connesse a comorbidità somatica, e con necessità di interventi multi professionali, deriva da una presa in carico da parte del **Centro di Salute Mentale (CSM)** che elabora un **Piano di trattamento individuale (PTI)**; nell'ambito di detto piano può essere previsto l'invio e il temporaneo inserimento in una struttura residenziale psichiatrica per un trattamento riabilitativo con un supporto assistenziale variabile.

Le nostre strutture

Attualmente ubicate nello stesso stabile sono presenti due strutture residenziali, la nostra casa è un edificio indipendente su due piani ed è inserita nel normale contesto urbano.

L'obiettivo fondamentale della riabilitazione è il miglioramento della "qualità di vita" e questo si realizza attraverso azioni di sostegno, utili al paziente, il cui fine è mediante il raggiungimento di un equilibrio di funzionamento tale da consentirgli il miglior benessere possibile. Il percorso riabilitativo offerto nelle nostre strutture verte quindi sul consolidamento del funzionamento, adeguato alle risorse personali del paziente, e si caratterizza dall'attuazione di programmi, che si integrano con il mandato clinico/riabilitativo indicato dal CSM di appartenenza di ogni singolo paziente, e con la presenza di attività risocializzanti e riabilitative:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche e della psicofarmacologia in atto, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica;
- **area psicologica:** interventi strutturati di supporto psicologico e/psicoterapia di gruppo e individuale, interventi di psico-educazione con i familiari dei pazienti;
- **area riabilitativa:** interventi che prevedono il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura ed in attività riabilitative nel territorio (attività organizzate dall'équipe delle strutture). Questi interventi prevedono anche attività di rinforzo delle abilità sociali secondo il modello delle Social Skills quali l'autogestione, il self help, la gestione dello spazio abitativo, le attività lavorative e di potenziamento dei comportamenti socialmente competenti attraverso il Modello di Spivak.

- **area di risocializzazione:** interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico il paziente, al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione;

I trattamenti all'interno di questa struttura si costruiscono intorno alla persistenza delle compromissioni funzionali e alla difficoltà del paziente stesso a recuperare una minima autonomia nelle aree della cura di sé e dell'ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali.

La permanenza in struttura è definita all'interno del **Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP)**. Questo viene elaborato e definito dalla nostra équipe interna, in coerenza con il PTI, in accordo con il CSM di provenienza.

Tutti i pazienti inseriti sono clinicamente stabilizzati e presentano bisogni prevalentemente nell'area di supporto e della riabilitazione di mantenimento, ma anche in quella terapeutica specifica della patologia. Sono evidenti compromissioni nella cura di sé e dell'ambiente, compromissione di funzioni e abilità nelle attività della vita quotidiana, oltre a problemi relazionali in ambito familiare e sociale. Il nostro intervento, attraverso la terapia riabilitativa, mira a fornire un sostegno stabile per attenuare la cronicizzazione e favorire ogni possibile elemento di risoluzione del disagio.

Il servizio, attraverso il lavoro degli operatori, offre un sostegno basato sulla relazione dato dall'intervento educativo, in questo modo si cerca di assicurare ai pazienti, sia l'accompagnamento all'autonomia verso la cura di sé e l'igiene personale, sia la gestione e l'attuazione di un'organizzazione autosufficiente della quotidianità. Le attività predominanti e riconducibili a quelle di assistenza e risocializzazione si esplicano attraverso le attività di gruppo di tipo espressivo, ludico e motorio, in struttura e fuori sede.

L'esperienza lavorativa e il tempo trascorso con i pazienti delle due strutture, ha evidenziato l'emergere di un bisogno più volte esplicitato dai pazienti stessi e dai familiari; ovvero quello di poter tornare ad essere considerato un "Cittadino", di essere integrato nella società e di farne parte in modo attivo. Un percorso riabilitativo permette di offrire la possibilità di sviluppare la consapevolezza di avere dei diritti, dato che la condizione di vita di chi vive un disagio mentale è spesso accompagnata dalla solitudine e dal sentimento di inadeguatezza, dal sentirsi diverso e vittima della discriminazione sociale a cui è soggetto in quanto portatore di "follia".

E' nella relazione e nell'incontro con l'altro che la libertà trova significato e realizzazione, nella condivisione di un tempo e di uno spazio in cui i limiti e le difficoltà vengono compensati nel processo di scambio e di crescita.

L'integrazione sociale è una delle finalità presente all'interno dei percorsi nei nostri servizi che, mediante un supporto nelle relazioni interne ed esterne alle strutture, ha consolidato i legami tra i pazienti e la comunità locale. Il percorso riabilitativo ha il fine di migliorare e potenziare l'autostima, e la progettazione mira a favorire il rafforzamento dell'individuo all'interno del gruppo.

Entrambe le strutture riabilitative diventano "Luogo" dove è possibile stimolare l'espressione e la condivisione di pensieri, paure, desideri e gioie.

Altre informazioni

Cosa portare nel momento dell'inserimento:

Generalmente il percorso riabilitativo viene predisposto per un congruo periodo temporale differente per tipologia di struttura. Per quanto riguarda la struttura S.R.P.2.2 il periodo di permanenza è di 36 mesi prorogabili per altri 12 mesi, con motivazione scritta e concordata con il DSM inviante a seguito di rivalutazione del paziente.

Diverso invece per quanto concerne la durata del percorso se si è inseriti nella struttura S.R.P.3.1. In questo caso il periodo di durata viene definita all'interno dei P.T.R.P.

Riteniamo utile a tal fine che i pazienti portino con sé tutti gli effetti personali utili ad assicurare loro un sufficiente confort quotidiano, oltre a quanto utile al pieno esercizio dei propri diritti ed interessi.

E' utile portare con sé:

- Documenti personali (carta d'identità, codice fiscale, eventuale libretto di pensione)
- Documenti sanitari (tessera sanitaria, esenzione ticket), è molto utile portare con se tutta la documentazione sanitaria di cui si è in possesso.
- L'assistenza medica: i pazienti, per un servizio ottimale, ove non vi avessero già precedentemente provveduto, sono invitati a scegliersi un medico di base nel comune dove è ubicata il servizio.
- Il paziente dovrà avere cura e rispetto degli oggetti e degli strumenti presenti in struttura, messi ad uso dalla Cooperativa.
- Notizie cliniche: per l'acquisizione di notizie cliniche i pazienti e/o i loro familiari, nel rispetto della privacy del paziente, possono richiedere un incontro con l'èquipe delle strutture
- Non è ammessa l'assunzione di alcun tipo di farmaco non prescritto dal MMG o medico psichiatra.
- Per farmaci o trattamenti che rientrino nella specie di auto medicamenti, nonostante non necessitino di prescrizione medica, è ugualmente necessario disporre di prescrizione del medico di base.
- Le terapie farmacologiche vengono assunte in presenza dell'operatore in turno, secondo il protocollo di assunzione dei farmaci.

Documentazione educativa

Per ogni paziente inserito presso una delle strutture S.R.P.2.2 e S.R.P.3.1, è presente un raccoglitore all'interno del quale sono presenti: le cartelle educative, i Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati (P.T.R.P), lo strumento di pianificazione e di valutazione VADO (Valutazione di Abilità e Definizione di Obiettivi) .

Documentazione sanitaria

Per ogni paziente esiste un raccoglitore contenente: tutti i riferimenti medici, il piano terapeutico e dati sensibili. E' presente anche la cartella sanitaria suddivisa in: diario medico curante, cartella clinica psichiatrica e psicologica e cartella infermieristica.

Interventi di tirocini lavorativi e PASS

La Cooperativa sociale Il Sogno (tipo B)

Attività commerciali del luogo

Centri per l'impiego (C.P.I)

Questi interventi sono finalizzati alla formazione dei pazienti in alcune aree lavorative e/o all'inserimento /reinserimento di questi sia nel libero mercato del lavoro che in impieghi protetti. Attraverso i programmi riabilitativi individuali, i pazienti vengono avviati al tirocinio formativo, sino ad arrivare, a seconda del progetto, all'inserimento lavorativo vero e proprio.

Domanda di accesso e le procedure

Verranno valutate le domande di inserimento provenienti dai vari Dipartimenti di Salute Mentale (DSM).

Prima dell'inserimento il responsabile della struttura si riserva di effettuare un incontro preliminare, con i referenti del servizio inviante, di conoscenza e confronto rispetto alla storia clinica e alla vita del paziente. L'incontro ha anche lo scopo di permettere al paziente di verbalizzare l'intenzione di entrare in struttura, di prendere visione del regolamento e gettare le basi rispetto al progetto del servizio.

L'accesso e la dimissione dei pazienti avvengono in base ad un programma riabilitativo personalizzato, concordato fra operatori dei DSM e l'équipe di operatori delle strutture, pazienti ed eventuali persone di riferimento.

La gestione dei dati e la tutela della privacy

Ci riferiamo:

- Ai rapporti intercorrenti tra i servizi e i pazienti presenti in struttura, in merito alla richiesta di dati personali, già comunicati o acquisiti e a quelli comunicabili o acquisibili in futuro, utili o rilevanti ai fini dell'organizzazione del servizio.
- Al D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003, recante disposizioni per la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In particolare, i dati idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali (art. 26).

Ai sensi dell'art. 13 del presente decreto, le forniamo le seguenti informazioni:

1. Fonte dei dati personali

I dati personali anagrafici e sanitari sono raccolti al momento dell'ingresso dell'interessato. L'informativa è consegnata all'atto della registrazione dei dati

2. Finalità del trattamento

I dati personale vengono trattati nell'ambito della normale attività della struttura. In particolare i dati anagrafici sono trattati ai fini amministrativi, mentre i dati sanitari sono trattati per i soli fini consentiti dall'art.26.

3. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato sia manualmente che con strumenti informatici.

Il trattamento comporta l'istituzione di una cartella educativa, contenente dati di carattere anagrafico, amministrativo, fiscale, sanitario, diario educativo, relazioni di osservazione, P.T.R.P, VADO nonché certificazioni e referti.

Il trattamento comporta l'istituzione di una cartella sanitaria contenente: diario medico curante, cartella clinica e cartella infermieristica.

4. Categoria di soggetti ai quali possono essere comunicati i dati

Operatori coinvolti nel servizio educativo riabilitativo e amministrativo, con la limitazione ai dati strettamente necessari per lo svolgimento della propria funzione. Non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione.

5. Il titolare del trattamento dei dati è La Cooperativa La Bitta con sede a Domodossola, in Via dell'Artigianato, 13, P. IVA 01450670037

6. Il responsabile del trattamento dei dati è la coordinatrice delle strutture.

7. Sono incaricati al trattamento dei dati le seguenti categorie omogenee di operatori: educatori professionali, O.S.S (operatori socio-assistenziali), supervisor del caso.

In ogni momento Lei potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Dove siamo

La struttura è situata a Domodossola in via Italia 17, 28845 (VB)

I mezzi pubblici utilizzabili per recarsi presso la struttura sono:

treno alla fermata di Domodossola, via bus tramite le linee Comazzi.

La struttura è aperta 24 ore su 24, tutti i giorni compresi i festivi.

Contatti: 0324 570024



Tipologia delle camere residenziali

Arredo ed attrezzature

E' una struttura di proprietà della Cooperativa La Bitta, ed è strutturata in due appartamenti comunicanti con una scala interna.

Planimetria semplificata

L'appartamento ad S.R.P. 2 Liv. 2 è al primo piano ed è così articolata :

- n.1 stanza da 2 posti letto
- n.1 stanza da 2 posti letto
- n.1 stanza da 1 posti letto
- n.1 soggiorno- TV/sala pranzo
- n.2 bagni
- n.1 cucina abitabile

L'appartamento a S.R.P. Liv 3.1 è a pian terreno ed è così articolata:

- n.1 stanza da 2 posti letto
- n.1 stanza da 2 posti letto;
- n.1 stanza da 1 posto letto
- n.1 cucina abitabile;
- n.1 soggiorno- TV/sala pranzo;
- n.1 bagno per utenti
- n.1 bagno disabili
- giardino esterno

Gli staff dirigenziali ed operativi

Il personale del servizio è calcolato sulla base dei parametri indicati dalla D.G.R. 29-3944 del 19/9/2016 riferiti ai criteri per l'accreditamento, tenuto conto delle variazioni consentite dalla norma:

qualifica	Ore SRP 2.2	Ore SRP 3.1
PSICHIATRA	5	
PSICOLOGO	3	2
INFERMIERE	10	5
EDUCATORI	49	56
OSS	56	49

L'équipe riabilitativa

l'organico del servizio è composto da:

1 medico psichiatra a 5 ore alla settimana

1 psicologo a 5 ore alla settimana

1 coordinatore educatore professionale a 8 ore settimanali

1 psicoterapeuta per le supervisioni dello staff operativo 2 ore al mese

3 educatori professionali di cui 1 è il coordinatore. Assicurano la loro presenza settimanale, articolata come da calendario mensile affisso nella bacheca del servizio.

6 OSS. Assicurano la loro presenza settimanale, articolata come da calendario mensile affisso nella bacheca del servizio.

1 infermiere

E' prevista la possibilità di coinvolgimento della figura volontaristica secondo le norme di legge.

Come lavoriamo

I momenti di confronto e programmazione che costituiscono il lavoro d'équipe multi-disciplinare sono i seguenti:

- 1 volta alla settimana è prevista la riunione d'équipe interna durante la quale le diverse figure professionali che la compongono si confrontano sull'andamento del gruppo e valutano la realizzazione degli obiettivi presenti nei progetti individuali dei pazienti. L'obiettivo del lavoro d'équipe è quello di sviluppare o mantenere la capacità delle persone che seguono un percorso riabilitativo, cercando di farli raggiungere le loro massime potenzialità e di vivere quanto più indipendentemente possibile;
- mensilmente sono previste due ore di supervisione eterocentrata;
- sono previsti degli incontri di verifica con gli operatori dei servizi inviati;
- ogni 15 giorni si svolge la riunione con i pazienti condotta dagli educatori;
- Ogni 15 giorni lo psicologo/psicoterapeuta terrà un incontro di gruppo per i pazienti;
- Mensilmente lo psicologo/psicoterapeuta terrà incontri psico-educativi con le famiglie dei pazienti;
- Ogni settimana lo psicologo/psicoterapeuta effettuerà incontri individuali di sostegno psicologico e /o di psicoterapia con i pazienti delle strutture.
- Settimanalmente sono previste attività riabilitative di gruppo e individuali

L'équipe del servizio non si assume la responsabilità per oggetti o denaro smarriti.

L'équipe sconsiglia prestiti di denaro ed oggetti personali tra ospiti, sottraendosi dalla responsabilità di intervenire economicamente laddove il prestito non venisse restituito.

L'équipe può custodire denaro e bancomat.

L'équipe non presta somme di denaro.

Diverso per quanto concerne oggetti di valore; in questo caso l'équipe non terrà in ufficio tali valori.

I servizi, informazioni generali e specifiche

Cosa si eroga e come

All'interno delle strutture viene garantito vitto e alloggio.

Gli acquisti di igiene personale avvengono con le risorse economiche del singolo paziente. I pazienti sono accompagnati dallo staff operativo nello svolgimento delle attività di approvvigionamento, cura e igiene degli ambienti nel costante perseguimento degli obiettivi di autonomia.

Nel caso di pazienti autonomi nella gestione economica, i loro acquisti personali avvengono in libertà mentre per chi necessita di maggior supporto e accompagnamento, gli acquisti personali sono concordati con gli educatori di riferimento.

In considerazione del grado di autonomia e sufficienza dei pazienti, la vita e le attività di queste strutture sono protese alla salvaguardia e al potenziamento dell'autogestione. Comunque, pur nel rispetto dell'autonomia dei pazienti, la vita si articola nell'arco dell'intera giornata secondo le seguenti modalità:

- 8.00/9.00 sveglia, cura della persona, colazione, assunzione farmacoterapia e cura dello spazio di vita
- uscite individuali/gruppo
- spostamento verso luogo di lavoro o tirocinio lavorativo
- colloqui con psicologo/psichiatra
- secondo turnazione: preparazione del pranzo
- 12.30: pranzo e riassetto cucina e sala da pranzo
- 14.00: farmacoterapia sotto supervisione degli operatori
- dalle 14.00 alle 16.00 riposo e gestione del tempo in autonomia
- 16.30: attività strutturata/spesa/commissioni
- gruppo di confronto (una volta alla settimana in presenza di un educatore)
- ogni 15 giorni si tiene il gruppo di supporto con lo psicologo della struttura
- uscite individuali
- secondo turnazione: preparazione della cena
- 19.30 cena e riassetto cucina e sala da pranzo. Eventuale attività serale e farmacoterapia
- 21.00 igiene serale
- Uscita serale con rientro in struttura entro le ore 23
- Riposo notturno

Le uscite: i pazienti inseriti in struttura S.R.P.2.2 sono tenuti a rientrare entro e non oltre le ore 23, e possono uscire dalle ore 07.00.

Telefonia fissa: la linea telefonica di cui è dotata la struttura, consente di ricevere telefonate e di eseguirne, previo accordo con il personale della struttura.

Telefoni cellulari: ogni paziente ha la possibilità di tenere con sé il proprio dispositivo telefonico, senza limitazioni di orari.

Servizio lavanderia: questo servizio è svolto dai pazienti stessi mediante la supervisione e l'accompagnamento degli operatori della struttura. La struttura S.R.P.2.2 , così come la struttura S.R.P.3.1 hanno una conduzione il più vicino possibile ad una dimensione familiare e di civile abitazione.

Utilizzo degli spazi comuni e privati: ogni paziente è libero di utilizzare gli spazi senza limitazioni di orari, ma nel rispetto della quiete e della tranquillità degli altri pazienti presenti in struttura.

Documento dettagliato reso a disposizione dei pazienti contenente il regolamento interno delle strutture S.R.P.2.2 e S.R.P.3.1.

Il paziente si impegna a rispettare le seguenti regole di convivenza.

- Mantenere un comportamento corretto nei confronti degli altri pazienti e operatori
- Rispettare l'arredamento e le cose altrui e rifondere in caso di eventuali danni
- Provvedere alla propria igiene quotidiana e settimanale
- Provvedere alla pulizia e al riordino della propria stanza
- Collaborare alle attività di cura e gestione dell'appartamento secondo una turnistica che verrà stabilita in accordo tra tutti gli operatori
- Rispettare gli orari che regolano la vita quotidiana (pasti, compiti quotidiani, rientri secondo accordi, ecc)
- Evitare di disturbare i vicini con apparecchi televisivi, stereo o altri rumori molesti
- Il divieto assoluto di fumare all'interno dell'appartamento
- evitare l'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti
- divieto di accogliere altre persone estranee all'appartamento se non concordato con gli operatori

Progetti di controllo della qualità

La buona riuscita del progetto terapeutico riabilitativo è determinato dall'integrazione, dalla condivisione, dalla partecipazione e dal continuo coinvolgimento di tutte le parti in causa: le Aziende Unità Locali (ASL), I Centri di Salute Mentale (CSM), l'èquipe della struttura, i pazienti e le loro famiglie. La qualità dei servizi offerti rappresenta un obiettivo fondamentale per la crescita della struttura, per mantenere e migliorare la soddisfazione dei nostri fruitori: pazienti, famiglie e DSM. Per ogni paziente viene stilato un progetto terapeutico riabilitativo personalizzato (P.T.R.P) condiviso con l'èquipe inviante del servizio pubblico, con il paziente e laddove è possibile, la famiglia.

Ogni P.T.R.P viene continuamente verificato per il monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso “indicatori e/o misuratori di qualità, qui di seguito riportati:

Verifica struttura abitativa

- Controlli e certificazioni periodiche da parte degli organi competenti.

Verifica contesto relazionale

- Riduzione dei sintomi
- Diminuzione della frequenza dei ricoveri
- Tendenza all'autonomia
- Colloqui periodici con lo psicologo e medico psichiatra
- Riscontri periodici con i C.S.M. di provenienza

I dati emersi dalla misurazione degli indicatori sopra esposti sono raccolti all'interno di una Relazione di Fine Anno che è consegnata al DSM, ai pazienti e depositata presso la sede Amministrativa della Cooperativa.

Il servizio è certificato qualità ai sensi della norma ISO 9001:2015 e dispone pertanto di procedure, moduli, sistemi di misurazione della qualità, sistemi di monitoraggio a norma di legge.

Documento dettagliato reso a disposizione dell'utenza contenente i diritti degli ospiti, criteri di tutela e relative modalità di verifica

Il paziente ha diritto ad entrare in struttura dopo la firma del presente contratto terapeutico, che deve essere posta al CSM di appartenenza in presenza del medico psichiatra referente, del coordinatore dell'équipe del servizio. L'ingresso inizia con un periodo di osservazione, la cui durata è di 90 giorni, in cui i contraenti si riservano di effettuare una valutazione rispetto alla pertinenza dell'inserimento.

Le Associazioni degli utenti e dei familiari, ufficialmente riconosciute, potranno essere chiamate dalle parti come garanti del contratto terapeutico.

Suggerimenti e reclami

Nella erogazione delle prestazioni e servizi la struttura garantisce il rispetto dei principi fondamentali enunciati. L'équipe garantisce la qualità delle prestazioni ed è attenta alla tutela dei diritti del paziente. A tal fine i pazienti, i loro familiari, i rappresentanti delle associazioni di tutela e volontariato e chiunque ne abbia interesse, possono fornire suggerimenti e/o sporgere reclamo, a seguito di un disservizio, atto o comportamento, che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni. Suggerimenti e reclami vanno indirizzati al Responsabile della qualità presso la sede legale della Cooperativa “La Bitta” possono essere effettuati utilizzando la specifica scheda a disposizione presso la struttura o presso la sede indicata.

Attività creative e non solo...

Attività creative-artigianali

- -corso di cucina presso agenzie formative e UNI3
- -corso di pasticceria presso agenzie formative e UNI3
- -attività interne di preparazione dolci e biscotti; momenti strutturati e individuali interni dove un ospite, favorito da un rapporto uno a uno, viene stimolato a tornare in contatto con le competenze emotive e mentali grazie a sperimentazioni creative di arte culinaria.

Attività socio-riabilitative

- -sport
- -corsi di ballo
- -attività ludiche
- -cineforum

Questi sono interventi rivolti al miglioramento delle abilità di base, interpersonali e sociali, allo sviluppo dell'identità personale, al miglioramento dell'igiene e alla valorizzazione ed accettazione del proprio corpo. Cura del Sé e miglioramento dell'autostima.

Interventi risocializzanti

obiettivo primario è il saper stare con gli altri in una situazione di socialità allargata, partecipazione ad iniziative di lotta allo stigma, conoscenza, accettazione e informazione sulla salute mentale, collaborazione con le agenzie culturali e parrocchie del territorio, sviluppo del senso di appartenenza alla cittadinanza. Soggiorni vacanze, gite di esplorazione e conoscenza di nuovi territori, svago, partecipazione a manifestazioni.

Punti salienti del nostro Statuto:

COOPERATIVA SOCIALE LA BITTA TITOLO I COSTITUZIONE – SEDE – DENOMINAZIONE – NORME APPLICABILI

Art. 1 - DENOMINAZIONE E' costituita una società Cooperativa denominata "La Bitta Società Cooperativa Sociale ONLUS." siglabile "Cooperativa La Bitta". Art. 2 - SEDE La Cooperativa ha sede legale nel comune di Domodossola. La Cooperativa potrà istituire, nelle forme di legge, sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze su tutto il territorio nazionale. A

SCOPO MUTUALISTICO – OGGETTO SOCIALE Art. 5 - SCOPO SOCIALE La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Conseguentemente, la Cooperativa, è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice Civile, Cooperativa a mutualità prevalente (articolo 111 septies, disposizioni di attuazione al Codice Civile). La Cooperativa si costituisce nelle forme e nei modi indicati dalla Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 (G.U. n. 283 del 3 dicembre 1991), "Disciplina delle cooperative sociali", con riferimento all'articolo 1, rubricato "Definizione", lettera a), avendo come scopo sociale quello di favorire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, socio-assistenziali ed educativi. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le

istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi sociale, attuando in questo modo – grazie anche all’apporto dei soci lavoratori – l’autogestione responsabile dell’impresa. Nello svolgimento dell’attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci cooperatori sono disciplinate da apposito regolamento, approvato dall’assemblea dei soci con le maggioranze previste per l’assemblea straordinaria, ai sensi dell’articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n° 142, che definisce l’organizzazione del lavoro dei soci medesimi. La Cooperativa può svolgere la propria attività caratteristica anche con terzi non soci. Nella costituzione e nell’esecuzione dei rapporti mutualistici, la Cooperativa si ispira al principio della parità di trattamento dei soci.

Art. 6 - OGGETTO SOCIALE Al fine della realizzazione del proprio scopo mutualistico e nei limiti stabiliti dalle normative vigenti, la Cooperativa intende realizzare le seguenti attività: a) organizzare, gestire ed erogare servizi di assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, riabilitative, consulenza e terapia psicologica e sociale e di terapia occupazionale presso strutture residenziali, semiresidenziali, in ambulatorio e a domicilio; b) progettare, organizzare, gestire e realizzare attività di contrasto alla violenza di genere, discriminazione e tratta con azioni di prevenzione, presa in carico, trattamento e riabilitazione sociale, in servizi di ascolto e accoglienza residenziale e semiresidenziale; c) organizzare, gestire ed erogare servizi educativi in ambito residenziale, semiresidenziale, territoriale e a domicilio compreso gestire comunità alloggio di pronto intervento e residenziali per minori, adolescenti, nuclei familiari e mamma-bambino; erogare servizi per il sostegno e il supporto alle persone e alle famiglie in difficoltà curandone tutti gli aspetti correlati anche realizzando interventi e progettazioni nel campo delle politiche dell’abitare, con particolare riferimento alle iniziative di risposta abitativa rivolta alla "fasce deboli" della popolazione (social housing); gestire progetti di educativa territoriale educativa di strada e sviluppo di comunità; gestire centri socio terapeutici, comunità alloggio, servizi territoriali e domiciliari per persone in condizione di disabilità; realizzare forme di intervento sul territorio a contatto con i giovani e presso i luoghi naturali d’incontro attraverso il reciproco aiuto, lo scambio di esperienze, la corretta comunicazione e l’educazione alla legalità, nonché proporre figure di riferimento per la risoluzione comunitaria delle problematiche d) organizzare e gestire attività formative finalizzate alla promozione umana. Nello specifico attività di formazione ed istruzione di ogni ordine e grado; formazione in ambito sanitario attraverso la progettazione, organizzazione ed erogazione di corsi di aggiornamento e di formazione in ambito sanitario, socio-sanitario ed educativo. Tali programmi consentiranno la promozione delle competenze, l’aggiornamento e la formazione continua per operatori dei settori di sostegno psicologico, assistenza sociale e socio-sanitaria, istruzione e quanti altri non specificati; e) promuovere, anche per conto terzi, l’istituzione e l’organizzazione di appositi corsi e seminari, nella logica della formazione continua, per l’aggiornamento professionale e la formazione permanente nei settori socio sanitari, riabilitativi, educativi e sanitari, sociale. Tutto ciò con programmi annuali di attività formativa Educazione Continua Medicina rivolti ai propri associati e a non associati; f) organizzare e gestire percorsi formativi in ambito sanitario e non anche in forma residenziale; g) svolgere attività di tipo educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente ai giovani nell’ottica della gestione del tempo libero e della prevenzione al disagio giovanile, ivi compresa la gestione di attività estive, soggiorni estivi, vacanze, la gestione di centri d’incontro volti a realizzare ambiti di incontro e di aggregazione in particolare per i giovani, le persone in difficoltà ed i cittadini della terza età; h) organizzare e gestire, per conto d’altri o in modo autonomo, le istanze sociali,

volte alla tutela e alla crescita della dignità umana, che nel tempo potranno emergere sul territorio; i) realizzare attività di fund raising anche in collaborazione con altri enti associazioni; j) collaborare con enti, associazioni, organizzazioni, istituti o altri organismi pubblici o privati con analoghe finalità; k) pubblicare libri, opuscoli, riviste, dispense, ciclostilati, audiovisivi, dischi, in quanto utili al perseguimento delle finalità sociali. La Cooperativa si propone di fornire assistenza e servizi a condizioni economicamente vantaggiose alle organizzazioni, cooperative, enti locali e loro consorzi ed associazioni, aziende pubbliche e private, associazioni mutualistiche, privati, e, in generale enti anche non direttamente collegati al movimento cooperativistico di qualsiasi grado e settore, che ne facciano richiesta. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, la costruzione o l'acquisto di immobili, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. La Cooperativa potrà collaborare con altre cooperative, ivi compreso l'acquisto e lo scambio di prodotti e servizi, stipulare convenzioni con la Regione per ottenere l'assegnazione del servizio civile volontario, beneficiare dei contributi previsti ed erogati dalla CE, dallo Stato italiano, dalla Regione, Provincia, Comunità Montane e Comuni nello svolgimento delle attività sopra citate, assumere partecipazioni in altre cooperative, aderire a singole iniziative o ad associazioni provinciali, regionali e nazionali di rappresentanza, tutela, assistenza e revisione delle cooperative sociali, partecipare a gare d'appalto e compiere tutte le operazioni necessarie all'acquisizione e all'erogazione dei servizi. La cooperativa potrà stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci istituendo, conformemente a quanto previsto dalle leggi speciali in materia, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento per la raccolta di prestiti, limitata ai soli soci in regola con i versamenti e iscritti da almeno tre mesi sul libro soci, ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto qualsiasi forma. La cooperativa potrà assumere partecipazioni in Consorzi, Enti, altre società, finalizzate al miglior conseguimento dell'oggetto sociale, partecipare ad associazioni temporanee d'impresa e di scopo, partecipare a contratti di rete e gruppi cooperativi paritetici, secondo quanto indicato al successivo articolo 7 e promuovere la costituzione di fondi per lo sviluppo o per la ristrutturazione ed il potenziamento aziendale ai sensi dell'articolo 4 legge 31.01.1992 n. 59.

Dati commerciali

Sede Legale: via Dell'Artigianato 13, 28845 Domodossola

Codice fiscale e P.IVA: 01450670037

Telefono sede legale: 0324 243006

Fax sede legale: 0324 480191

Telefono struttura: 0324 570024

e-mail: info@cooplabbitta.it, srp@cooplabbitta.it

pec: cooplabbitta@legalmail.it